REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI, ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Responsabile di settore Renata Laura CASELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15117 del 28-07-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 512 - Data adozione: 17/01/2023

Oggetto: autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Monte Seghe, nel comune di Zeri (Ms)

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/01/2023

sottoscritto elettronicamente

Signed by
CASELLI
RENATA
LAURA
C=IT

Numero interno di proposta: 2023AD000719

IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di cui, rispettivamente, alla legge 07/08/1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e di cui alla legge regionale 23/07/2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Richiamata la vigente normativa in materia di energia e, in particolare:
- il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”**,** con il quale sono state emanate le linee guida per il procedimento di cui all’articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili, nonché le linee guida tecniche per gli impianti stessi;
- il decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/Ce sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/Ce”;
- la legge regionale 24/02/2005, n. 39, “Disposizioni in materia di energia”;

Richiamata, altresì, la vigente normativa regionale in materia di tutela e razionale utilizzo della risorse idriche e delle acque pubbliche e, in particolare:
- il regolamento regionale 16/08/2016, n. 61/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri), recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51/R/2015”

Richiamata la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee e, in particolare, il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia ambientale e, in particolare:
- la legge 26/10/1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, nonché la legge regionale 01/12/1998, n. 89 “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la legge 22/02/2001, n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;
- la legge regionale 31/05/2006, n.20 del “Norme per la tutela delle acque e dell'inquinamento”;
- la legge regionale 11/02/2010, n. 9 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”;
- la legge regionale 12/02/2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (Vas), di valutazione di impatto ambientale (Via) e di valutazione di incidenza”;

Richiamati inoltre:
- il decreto legislativo 22/01/2004, n.42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- la legge regionale 10/11/2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”;

Vista la vigente normativa statale e regionale in materia di attribuzione delle competenze e, in particolare:
- la legge 07/04/2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

- la legge regionale 03/03/2015, n. 22 recante “Riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”;
- la delibera di Giunta regionale Toscana 15/12/2015, n. 1227 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti e autorizzazioni energetiche”;

Vista l’istanza presentata dalla società Ewt Italia Development srl, con sede legale a Milano, via G. Rovani 7, codice fiscale e partita iva 10525690961, in data 10/12/2020, acquisita al protocollo regionale ai numeri 433914 e 433923 del 11/12/2020 e perfezionata, in ultimo, in data 01/07/2021, di autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, alla realizzazione e all’esercizio di un impianto eolico e delle opere connesse da ubicarsi in località Monte Seghe, nel comune di Zeri in provincia di Massa Carrara;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento e soggetto competente all'adozione del provvedimento finale di rilascio dell’autorizzazione unica energetica è Renata Laura Caselli, dirigente del settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico, e che non sussiste conflitto di interessi, ai sensi dell’articolo 6 bis della legge 241/1990;

Vista ed esaminata l’istanza in oggetto, con la relativa documentazione tecnica presentata;

Dato atto che il procedimento si è svolto secondo il seguente iter:
- con nota protocollo regionale n. 287186 del 09/07/2021, la Regione Toscana ha comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e con la medesima nota ha indetto, ai sensi degli articoli 14 e 14-bis della della legge 241/1990, la conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona;
- gli enti coinvolti nella procedura coordinata in oggetto, invitati a rendere, nell’ambito della predetta conferenza dei servizi, le proprie determinazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso, sono stati i seguenti:
  Comune di Zeri
  Unione dei comuni montani Lunigiana
  Asbuc di Zeri
  Provincia di Massa Carrara
  Arpat - Area vasta Toscana costa
  Azienda Usl Toscana nord ovest
  Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
  Ministero Sviluppo economico - Ispettorato territoriale per la Toscana
  Ministero della Difesa - Aeronautica militare
  Ministero della Difesa - Marina militare
  Ministero della Difesa - Esercito italiano
  Ministero della Difesa - Comando Legione Carabinieri Toscana
  Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti Ustif
  Ministero Sviluppo economico - Unmig
  Ente nazionale per l’aviazione civile
  Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - ufficio delle dogane di Firenze
  Agenzia del Demanio-direzione regionale Toscana e Umbria
  e - distribuzione spa
- nel procedimento sono stati inoltre coinvolti il settore regionale Miniere e il settore regionale Sismica, della direzione Ambiente ed energia, e il settore regionale Attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica e pesca in mare (ora denominato Attivita' faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (Flags). Pesca nelle acque interne), della direzione Agricoltura e sviluppo rurale;
- contestualmente si è proceduto, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 40/2009, a dare evidenza al presente procedimento sul sito web della Regione Toscana, pubblicando, nell’apposita

sezione, in data 09/07/2021, l'avviso dell'indizione della conferenza dei servizi e gli elaborati progettuali presentati dalla società proponente;
- facendo seguito dell'indicazione del proponete sulla necessità che l'autorizzazione unica in oggetto debba costituire variante puntuale allo strumento urbanistico del comune di Zeri, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 387/2003, si è provveduto, a pubblicare, in data 10/12/2021, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 51 - parte II del 22/12/2021, l'apposito avviso, a seguito del quale, nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni;
- come consentito dall'articolo 14-bis, comma 2, lettera b, della legge 241/1990, nell'ambito della conferenza dei servizi sono pervenute richieste di documentazione integrativa da parte di alcuni degli enti competenti, che sono state trasmesse alla proponente e hanno comportato la sospensione dei tempi del procedimento e della conferenza dei servizi;
- la società proponente ha inoltrato la documentazione integrativa richiesta in data 01/12/2021, a seguito della quale il procedimento è stato riavviato, stabilendo una nuova data per l'inoltro delle determinazioni di competenza da parte degli enti interessati;
- a seguito della segnalazione da parte del comune di Zeri della presenza, in prossimità dell'area di intervento, di siti di protezione naturalistica ubicati nel limitrofo comune di Zignago, in provincia di La Spezia, è stata invitata alla conferenza dei servizi la regione Liguria;
- la presenza dei siti di Rete Natura 2000 segnalati dal comune di Zeri, ha comportato l'autonoma attivazione presso la provincia di La Spezia, ente gestore dei predetti siti, di un procedimento di screening esteso, anche, alla Zsc Valle del Torrente Gordana ubicata nel territorio della regione Toscana che ha visto coinvolto anche il settore regionale Tutela della natura e del mare, della direzione Ambiente ed energia;
- a conclusione della conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, la Regione Toscana ha inviato, il 23/02/2022 un rapporto di sintesi procedurale relativo all'iter svolto fino a quel momento, allegando al documento i pareri pervenuti nell'ambito della conferenza stessa; con la medesima nota di invio, alla luce del parere contrario di Arpat e in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, ha ritenuto opportuno convocare, ai sensi dell'articolo 14bis comma 6 della legge 241/1990, una conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, allo scopo di svolgere, di concerto con le amministrazioni interessate, l'esame contestuale degli interessi coinvolti e ha invitato la società proponente a fornire, entro 30 giorni, ogni documentazione utile al superamento dei motivi ostativi rilevati da Arpat;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. 129739 del 28/03/2022, la proponente ha inviato le integrazioni volontarie volte al superamento dei motivi ostativi relativamente al parere di Arpat; le stesse sono state inviate a tutti gli enti e contestualmente la Regione Toscana ha convocato, ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 6 della legge 241/1990, la conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, da svolgersi con le modalità dell'articolo 14 ter della medesima legge, per il giorno 3/05/2022, allo scopo di poter esaminare il progetto proposto di concerto con gli enti e i soggetti competenti;
- nella seduta della conferenza dei servizi del 03/05/2022 è stato preso atto della modifica, in senso negativo, del parere di e-distribuzione spa, in quanto, a seguito della prescrizione del comune di Zeri di interramento dell'elettrodotto di connessione, l'intervento risultava non coerente con la soluzione tecnica comunicata al cliente e in corso di validità;
- la predetta seduta della conferenza dei servizi è stata aggiornata al fine di consentire alla proponente di aggiornare il preventivo di connessione e adeguarlo a quanto richiesto dal comune di Zeri;
- la società proponente ha inviato un nuovo preventivo rilasciato da e-distribuzione spa conforme alla modifica e all'interramento della linea elettrica a servizio dell'impianto in progetto, comprensiva di accettazione da parte della proponente e di nota di validazione da parte di e-distribuzione spa, in data 11/10/2022, acquisita al protocollo regionale ai numeri 386987 e 387077; la stessa è stata inviata a tutti gli enti, con nota protocollo regionale n. 397039 del 18/10/2022, e contestualmente è stato comunicato l'aggiornamento dei lavori della conferenza dei servizi per il giorno 08/11/2022;

- la seduta della conferenza dei servizi del 08/11/2022 si è conclusa con esito favorevole con l'acquisizione di determinazioni formulate in termini di assenso e/o di assenso con prescrizioni o condizioni, anche implicite, e con la presa d'atto che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica richiesta;
- in data 06/12/2022 la società proponente ha fornito la documentazione definitiva necessaria al rilascio dell'autorizzazione unica in oggetto;

Visti i pareri definitivi acquisiti nel corso del procedimento e di seguito riportati:
- Comune di Zeri: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 487461 del 16/12/2021) con le seguenti prescrizioni: l'inizio dei lavori deve essere condizionato alla firma di una convenzione che stabilisca le misure di compensazione ambientale in relazione alla costruzione e gestione dell'impianto; la cabina di consegna deve avere il rivestimento in pietra;
- Arpat - Area vasta Toscana costa: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 181090 del 04/05/2022) con le seguenti prescrizioni: entro massimo tre mesi dalla messa in esercizio dell'impianto, deve essere eseguita un'indagine strumentale di verifica del rispetto dei limiti di legge presso tutti i ricettori coinvolti (inclusi due ricettori situati, uno a circa 600 m a sud dell'impianto nel Comune di Zignago, in classe I di Pcca, e l'altro situato a circa 360 m a nord dell'impianto, nel Comune di Zeri, sempre in classe I e non compresi nelle valutazioni del Tca); la verifica deve essere eseguita comprendendo le condizioni di massima emissione dell'impianto (velocità di rotazione del rotore vicina alla rated rotor speed di 24 rpm dell'aerogeneratore) da individuare e certificare sulla base dei dati tecnici di rotazione delle pale registrati dal gestore dell'impianto. Si ricorda, infine, la necessità di verificare un'apposita variante al Pcca del comune di Zeri per l'area in cui è prevista l'installazione dell'aerogeneratore in quanto l'attuale classificazione non è compatibile con la presenza di impianti di produzione energetica;
- Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara: *parere favorevole* (protocollo regionale n. 5054 del 10/01/2022) con le seguenti prescrizioni: tutela archeologica: tutte le operazioni di scavo o di modifica del sedime previste dal progetto, siano sottoposte a sorveglianza archeologica e affidate a professionisti provvisti dei necessari requisiti, ai sensi del decreto ministeriale 244/2019; viste le caratteristiche dei ritrovamenti effettuati nel territorio si richiede inoltre che la figura professionale incaricata dell'assistenza archeologica e presente sul cantiere abbia formazione preistorica, con attestata esperienza nel riconoscimento di industrie litiche paleo/mesolitiche e comprovata conoscenza del territorio; con adeguato anticipo vengano comunicati alla Soprintendenza il nome del professionista incaricato e la data di effettivo inizio dei lavori, al fine di predisporre gli eventuali sopralluoghi ispettivi; si ricorda che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto dell'intervento potrebbe comportare l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela; entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di assistenza archeologica devono essere consegnati alla Soprintendenza, in luogo e con modalità da concordare, sia le relazione di scavo (anche in caso di esito negativo dello stesso) sia i materiali archeologici eventualmente rinvenuti; tutela paesaggistica: trattandosi di area immediatamente contermine a zone sottoposte a vincolo di tutela ex articolo 142 lettera c) e h) del decreto legislativo 42/2004, si rileva che l'intervento in oggetto risulta essere fortemente impattante poiché visibile da grandi distanze in quanto si colloca su area di crinale, caratterizzata da una quota assai elevata rispetto a un ampio contesto, quindi percepibile anche da centri abitati storici della limitrofa regione ligure sul cui confine l'impianto previsto si colloca;
- Ministero della Difesa - Esercito italiano: *nulla contro* (protocollo regionale n. 318811 del 05/08/2021);
- Ministero della Difesa - Marina militare: *nulla osta* (protocollo regionale n. 302156 del 22/07/2021);
- Ministero della Difesa - Aeronautica militare:*nulla osta* (protocollo regionale n. 352688 del 10/09/2021) con le seguenti prescrizioni: rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n. 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", ai fini

della sicurezza dei voli a bassa quota; al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica le caratteristiche e i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota su livello del mare, ecc.) relativi all'opera da realizzare;
- Ministero Sviluppo economico - Ispettorato territoriale per la Toscana (oggi Ministero delle Imprese e del made in italy): *parere favorevole* (protocollo regionale n. 329688 del 17/08/2021) con le seguenti prescrizioni: comunicare la data di inizio e fine lavori, le quali devono attestare, tra l'altro, la conformità al "progetto tecnico"; l'Ispettorato si riserva di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà eventualmente rilasciate ai fini istruttori ai sensi dell'articolo 47, decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché di verificare direttamente, mediante sopralluogo, ogni altro fatto o situazione rappresentati nel corso del medesimo procedimento amministrativo, con relativa rivalsa delle spese sostenute e calcolate nei modi indicati dall'articolo 4, decreto ministeriale 15/02/2006;
- Ministero della difesa - Comando Legione Carabinieri Toscana: *nulla osta* (protocollo regionale n. 332317 del 20/08/2021);
- e-distribuzione spa: *parere favorevole* (protocollo e-distribuzione ED-28-09-2022-P2818948)

Ricordato che in caso di impianti ubicati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come definite dal decreto ministeriale 10/09/2010, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 e del citato decreto ministeriale 10/09/2010, la Soprintendenza esercita unicamente i poteri previsti dall'articolo 152 del decreto legislativo 42/2004 che prevede che la stessa possa unicamente prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti, idonee ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti. Si ricorda altresì che ai sensi dell'articolo del decreto legge 31/05/2021, n. 77 "Nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela paesaggistica, il Ministero della cultura si esprime nell'ambito della conferenza di servizi con parere obbligatorio non vincolante.";

Preso atto che con nota protocollo n. 293359 del 14/07/2021 è pervenuto il contributo del settore regionale Sismica, della direzione Ambiente ed energia, nel quale si comunica che il proprio parere potrà essere reso solo sul progetto esecutivo, completo di tutti gli elaborati di carattere strutturale e di dettaglio delle opere da realizzare nonché degli studi completi riguardanti gli aspetti geologici e geotecniciche e che, prima dell'inizio dei lavori deve essere depositato, attraverso il portale web regionale Portos. Il settore Sismica segnala, inoltre, che il comune di Zeri, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle opere deve avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica;

Dato atto che con nota protocollo regionale n. 467390 del 01/12/2021 è pervenuto il parere favorevole del settore regionale Tutela della natura e del mare, della direzione Ambiente ed energia, con la raccomandazione di mettere in atto delle misure di mitigazione/accorgimenti per avifauna e, soprattutto, chirotterofauna, ricavati dalle Linee guida per la valutazione degli impatti ambientali degli impianti eolici della Regione Toscana, come riportati nel documento Screening di incidenza ambientale, redatto in relazione ai siti presenti in regione Liguria, ZSC IT1343511 "Monte Cornoviglio - Monte Fiorito - Monte Dragnone" e ZSC IT1342907"Monte Antessio – Chiusola";

Dato atto che con nota protocollo regionale n. 5142 del 10/01/2022, è pervenuto il parere favorevole del servizio Ambiente ufficio Biodiversità della provincia di La Spezia;

Ricordato che, come previsto dal comma 4 dell'articolo 14-bis della legge 241/1990, "...la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni...";

Dato atto che, in data 10/12/2020, sono state prodotte e allegate all'istanza, da parte della proponente, a firma del progettista delle opere e tecnico abilitato, le asseverazioni di:
- non interferenza con interessi aeronautici e aeroportuali e di esclusione dall'iter valutativo per il rilascio del parere di cui all'articolo 709 del Codice della Navigazione;
- di non interferenza con opere minerarie, per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, in sostituzione del nulla osta dell'autorità mineraria, di cui all'articolo 120 del regio decreto 1775/1933;
- di non interferenza delle opere in progetto, in quanto localizzate a una distanza superiore a trenta metri, con impianti di trasporto pubblico, in sostituzione del nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Ustif;

Dato atto che, a seguito della richiesta di Ewt Italia Development srl della dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere oltre all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'articolo 52-quater comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", la Regione Toscana ha adempiuto agli obblighi di comunicazione previsti dall'articolo 11 del predetto decreto, mediante avviso recapitato con raccomandata a/r. Poiché alcuni dei proprietari delle aree interessate all'intervento in oggetto sono defunti senza presentazione di alcuna successione, è stato necessario pubblicare sull'albo pretorio del comune interessato e su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, l'avviso di avvio del procedimento per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativo all'opera di cui trattasi. A seguito dell'invio di tali avvisi è pervenuta un contributo di Luigi Bevilacqua che ricorda l'iter e le condizioni previste dalla vigente normativa in materia di espropriazioni;

Dato atto che, con note acquisite al protocollo regionale ai numeri 386987 e 387077 del 11/10/2022, la società Ewt Italia Development srl, con sede legale a Milano, via G. Rovani 7, codice fiscale e partita iva 10525690961, ha comunicato che in data 26/09/2022 Ewt Italia Development srl ha ceduto a Ewind 17 srl, il progetto, da intendersi come tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici che costituiscono il progetto stesso e che nella stessa data Ewind 17 srl ha accettato tale proposta per effetto della quale la proprietà e la titolarità di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici che costituiscono il progetto sono stati trasferiti e ceduti a Ewind 17 srl, con sede in legale a Milano, via Giuseppe Rovani n. 7, codice fiscale e partita iva n. 11390370960;

Ritenuto, pertanto, alla luce dei pareri acquisiti e sopra richiamati, di far proprio quanto stabilito dalla conferenza dei servizi e di procedere all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento e al rilascio dell'autorizzazione unica alla realizzazione delle opere in oggetto;

DECRETA

1. di approvare il progetto e di rilasciare a Ewind 17 srl, con sede in legale a Milano, via Giuseppe Rovani n. 7, codice fiscale e partita iva n. 11390370960, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto eolico e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Monte Seghe, nel comune di Zeri in provincia di Massa Carrara;
2. di dare atto che il predetto progetto è costituito dai seguenti elaborati, depositati agli atti del settore Servizi pubblici locali, energia inquinamento atmosferico della direzione Ambiente ed energia, della Regione Toscana:
   - relazioni intervento;
   - relazione incidenza;
   - relazione paesaggistica;
   - relazione paesaggistica – allegato fotografico;
   - relazione di valutazione previsionale del clima acustico;
   - relazione campi elettromagnetici;

- relazione viabilità;
- elaborato su Road Survey;
- piano manutenzione;
- quadro economico;
- cronoprogramma;
- progetto di dismissione;
- piano ambientale di cantierizzazione;
- analisi degli effetti della rottura degli organi rotanti;
- estratto aerofotogrammetrico;
- estratto mappa catastale;
- estratti CTR;
- documentazione catastale;
- documentazione fotografica;
- elaborati grafici;
- piano quotato e profili;
- piano quotato e profili-CTR;
- rendering con foto inserimento;
- certificazione di destinazione urbanistica;
- progetto definitivo linea elettrica enel;
- piano particellare di esproprio;

3. di confermare tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato per far parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di stabilire che l'opera deve essere realizzata in conformità con il progetto definitivo, costituito dagli elaborati tecnici elencati al punto 2, nel rispetto delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto, nei pareri e nei contributi acquisiti nell'ambito del procedimento e richiamati in premessa;
5 di stabilire, come richiesto dal comune di Zeri, che i lavori di costruzione dell'impianto non possono essere iniziati fino a quando non sarà stata sottoscritta la convenzione, tra lo stesso comune di Zeri e la società Ewind 17 srl, che stabilisca le misure di compensazione ambientale previste al punto 14.15 del decreto ministeriale 10/09/2010;
6. di ricordare che il mancato rispetto di anche una sola delle indicazioni, condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto è soggetto alle sanzioni previste dall'articolo 44 del decreto legislativo 28/2011 e dall'articolo 20 della legge regionale 39/2005;
7. di dichiarare, ai sensi del comma 1, articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 e del decreto del Presidente della Repubblica 327/2001, la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto in oggetto e delle opere connesse, e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di cui al punto 2 del presente decreto;
8. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 387/2003, la presente autorizzazione unica costituisce variante puntuale agli strumenti urbanistici del comune di Zeri, ricordando che, in caso di dismissione dell'impianto in questione, la destinazione urbanistica dell'area tornerà alla previsione originaria e che tale variante al Regolamento urbanistico del comune di Zeri diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso che ne dà atto;
9. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003, la presente autorizzazione dà luogo al titolo abilitante a costruire ed esercire l'impianto e le opere connesse, in conformità al progetto definitivo sopra descritto; gli estremi del titolo edilizio abilitante corrispondono al numero e alla data di adozione della presente autorizzazione unica;
10. di ricordare che gli obblighi previsti dal titolo abilitante di cui al punto precedente, di comunicazione di inizio e fine lavori, di deposito di dichiarazioni di conformità, di certificazioni di collaudo, di deposito di progetti di eventuali modifiche di variante o in corso d'opera, sussistono, oltre che per gli enti specificatamente interessati, anche nei confronti dell'autorità competente al rilascio del titolo;
11. di stabilire, come previsto dal decreto ministeriale 10/09/2010, che l'attività finalizzata alla realizzazione dell'impianto deve iniziare entro un anno dalla presente autorizzazione e entro tre

anni dalla data di inizio deve essere avviato l'esercizio dello stesso; la data di inizio dei lavori di costruzione dell'impianto e delle opere connesse deve essere comunicata, almeno 7 giorni prima, alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, al Ministero della Difesa - Aeronautica militare e al Ministero delle Imprese e del made in italy - ispettorato territoriale per la Toscana. La data di fine lavori deve essere comunicata ai predetti soggetti non oltre quindici giorni dal loro termine;

12. di ricordare che prima dell'inizio dei lavori deve essere adempiuto a quanto previsto dal titolo VI, capo V della legge regionale 65/2014;
13. di stabilire che, in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10/09/2010, prima dell'inizio dei lavori deve essere stipulata idonea garanzia finanziaria, secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, a copertura dell'importo dei lavori di dismissione e smantellamento delle opere, di smaltimento dei materiali e di ripristino dello stato originario dei luoghi dell'impianto autorizzato, ai quali il soggetto titolare della presente autorizzazione unica è obbligato, ai sensi del comma 3 dell'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003; la garanzia finanziaria, costituita a favore della Regione Toscana, come da computo metrico delle opere di dismissione allegato al progetto, per un importo di € 83.432,40, oltre a Iva e a ogni altro onere, corrisponde all'importo del intero costo stimato delle opere per la dismissione dell'impianto e per il ripristino e il recupero ambientale dei luoghi, come da piano di dismissione e stima dei costi, documenti anch'essi allegati al progetto, e deve mantenersi attiva per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto predetto, sino alla sua eventuale totale dismissione; tale cauzione e' rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
14. di stabilire che deve essere nominata la direzione dei lavori, che sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato e dell'esecuzione delle stesse rispetto alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione deve essere trasmessa da parte della ditta unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori. In fase di realizzazione devono essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, di regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico-edilizia;
15. di ricordare che nella seduta della conferenza dei servizi del 03/05/2022 il comune di Zeri ha confermato la possibilità di adeguamento del Piano di classificazione acustica comunale e la società proponente, nella medesima seduta, ha dato la disponibilità a fornire al Comune il supporto tecnico necessario, supporto tecnico offerto dalla stessa società, con riscontro positivo, anche al limitrofo comune di Zignago che deve procedere a un uguale aggiornamento;
16. di ricordare l'obbligo, per la società Ewind 17 srl e per gli eventuali affidatari delle opere da eseguire, del rispetto di quanto stabilito nel presente atto e del ripristino, a lavori ultimati, delle strade e delle aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere oggetto del presente provvedimento, nonché dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e a realizzare l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture a esso indispensabili secondo il progetto definitivo approvato dalla Regione, progetto che deve essere sempre esibito su richiesta degli enti preposti al controllo;
17. di ricordare che Ewind 17 srl è tenuta al rispetto degli obblighi nei confronti degli esercenti le attività di vigilanza, previsti dall'articolo 18 della legge regionale 39/2005; in particolare, per quanto riguarda il collaudo, la società è altresì obbligata a inviare copia del relativo verbale alla Regione Toscana e al comune competente;
18. di condizionare l'esecuzione delle opere in progetto alle prescrizioni elencate in premessa, che qui si intendono interamente riportate, dando atto che Ewind 17 srl viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni arrecati, comunque causati dalla realizzazione delle opere in questione, sollevando la Regione Toscana da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati, e resta obbligata al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale, per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente provvedimento;
19. di precisare che, ai sensi di quanto stabilito al punto 15.5 della parte III al decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 10/09/2010, resta fermo l'obbligo di aggiornamento e di periodico

rinnovo delle autorizzazioni settoriali recepite nella presente autorizzazione unica, secondo quanto previsto dalle rispettive normative di settore;

20. di stabilire che il soggetto esercente l'impianto deve comunicare, al settore della Regione Toscana, competente al rilascio della presente autorizzazione, l'avvenuto allaccio dell'impianto alla rete di e-distribuzione spa, nel punto di connessione indicato negli elaborati progettuali approvati, entro sette giorni dall'avvenuta connessione;
21. di condizionare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alla presentazione della denuncia di officina elettrica presso l'Agenzia delle Dogane, prima della messa in esercizio dell'impianto, nonché al rispetto della normativa in materia fiscale, ai cui fini l'Agenzia medesima potrà imporre l'installazione dei necessari contatori fiscali, anche in numero diverso di quello richiesto dalla società acquirente dell'energia prodotta;
22. di condizionare l'autorizzazione all'esercizio all'allacciamento al punto di immissione in rete indicato da e-distribuzione spa, specificando che la Regione Toscana non è responsabile dell'eventuale mancato ottenimento dello stesso e che, dunque, la proponente non può rivendicare alcunché nei confronti dell'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per mancate ulteriori autorizzazioni e/o provvedimenti da parte di soggetti terzi, estranei al procedimento relativo all'autorizzazione unica, così come previsto dal decreto legislativo 387/2003;
23. di stabilire che copia del presente provvedimento è trasmessa a tutti gli Enti o Amministrazioni che sono stati chiamati a esprimere, per l'intervento in oggetto, i relativi pareri, nulla osta o atti di assenso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE

Signed by PANEBIANCO MAURIZIO
C = IT
O = Regione Toscana